



S. BAMBINO DI ARACELI - ROMA

a Gesù Bambino d'Araceli

incoronato dal Capitolo Vaticano
il 2 Maggio 1897

Amabilissimo nostro Signore Gesù Cristo, che fatto per noi Bambino, volete nascere in una grotta per liberarci dalle tenebre del peccato, per attirarci a Voi, ed accenderci del vostro santo amore, vi adoriamo per nostro Creatore e Redentore; vi riconosciamo e vogliamo per nostro Re e Signore, e per tributo vi offriamo tutti gli affetti del nostro povero cuore. Caro Gesù, Signore e Dio nostro degnatevi di accettare quest'offerta, e affinché sia degna del vostro gradimento, perdonateci le nostre colpe, illuminateci, infiammateci di quel fuoco santo, che siete venuto a portare nel mondo per accenderlo, nei nostri cuori. Divenga per tal modo l'anima nostra un sacrificio perpetuo in vostro onore; fate che essa cerchi sempre la vostra maggior gloria qui in terra, affinché venga un giorno a godere delle vostre infinite bellezze in Cielo. Così sia.

Centio giorni d'indulgenza applicabili anche alle anime del Purgatorio. (LEONE XIII, 18 Gennaio 1894).

Il S. Bambino di Araceli fu scolpito in legno d'olivo del Getsemani a Gerusalemme da un religioso francescano sul finire del sec. XV. Portato a Roma dallo stesso religioso fu sempre particolarmente onorato dai Romani nella Basilica di Araceli sul Campidoglio. Il S. Bambino per i suoi prodigi e miracoli è ormai oggetto di venerazione da parte dei fedeli di tutto il mondo.